



**PROVA DI AMMISSIONE AL TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO PER LA CLASSE DI  
MATERIE LETTERARIE, LATINO E GRECO NEL LICEO CLASSICO**

Anno Accademico 2011/2012

1. Carducci è l'autore di *“La chiesa di Polenta”*. In quale sua opera è contenuta questa poesia?
  - A) *Rime e ritmi*
  - B) *Rime nuove*
  - C) *Giambi ed epodi*
  - D) *Levia gravia*
  
2. Scrisse il *“Dialogo della salute”*:
  - A) Carlo Michelstaedter
  - B) Giuseppe Prezzolini
  - C) Giovanni Papini
  - D) Scipio Slataper
  
3. È l'autore di *“Il resto di niente”*:
  - A) Enzo Striano
  - B) Giuseppe Pontiggia
  - C) Mario Tobino
  - D) Antonio Pennacchi
  
4. È l'autore di *“Pesci rossi”* (1920):
  - A) Emilio Cecchi
  - B) Carlo Dossi
  - C) Vincenzo Cardarelli
  - D) Antonio Baldini
  
5. Scrisse la commedia *“Clizia”*:
  - A) Machiavelli
  - B) Ariosto
  - C) Goldoni
  - D) Aretino
  
6. Novella di Boccaccio non ambientata a Firenze:
  - A) *Frate Cipolla*
  - B) *Guido Cavalcanti*
  - C) *Cisti fornaio*
  - D) *Calandrino*
  
7. Scrisse la poesia *“Per la morte di un distruttore”*:
  - A) Gabriele d'Annunzio
  - B) Giosue Carducci
  - C) Giovanni Pascoli
  - D) Ardengo Soffici

8. **Non è una tragedia di Vittorio Alfieri:**  
A) *Tieste*  
B) *Agamennone*  
C) *Antigone*  
D) *Oreste*
9. **Scrisse i “*Versi a Dina*”:**  
A) Camillo Sbarbaro  
B) Eugenio Montale  
C) Giuseppe Ungaretti  
D) Umberto Saba
10. **Il verso endecasillabo è obbligatoriamente accentato:**  
A) sulla decima sillaba  
B) sulla ottava sillaba  
C) sulla terz’ultima sillaba  
D) sulla sesta sillaba
11. **Relativamente all’organizzazione testuale la “*Vita Nuova*” di Dante Alighieri è:**  
A) un prosimetro  
B) una antologia  
C) un diario  
D) un trattato
12. **Chi, nel carme “*Dei sepolcri*” del Foscolo (1807), “*all’ombre cantò carme amoroso*”?**  
A) Cassandra  
B) Omero  
C) Talia  
D) Elettra
13. **Il romanzo “*Il Gattopardo*” fu pubblicato per la prima volta nel:**  
A) 1958  
B) 1960  
C) 1955  
D) 1956
14. **Con quale legge fu legalizzato il c.d. Secondo triumvirato (43 a.C.)?**  
A) Lex Titia  
B) Lex Pedia  
C) Lex Roscia  
D) Lex Visellia
15. **La legge elettorale detta “legge Acerbo” è del:**  
A) 1923  
B) 1925  
C) 1924  
D) 1926
16. **L’Editto di Nantes del 1598 fu revocato da Luigi XIV con l’Editto di Fontainebleau nel:**  
A) 1685  
B) 1689  
C) 1676  
D) 1712



17. La c.d. “Notte dei lunghi coltelli” ebbe luogo in:
- A) Germania
  - B) Austria
  - C) Spagna
  - D) Italia
18. Il Trattato di Portsmouth, a conclusione della guerra russo-giapponese, fu firmato nel:
- A) 1905
  - B) 1904
  - C) 1906
  - D) 1907
19. Tra le 13 colonie americane che nel 1776 firmarono la dichiarazione di indipendenza non vi era lo Stato di:
- A) Louisiana
  - B) Pennsylvania
  - C) New Hampshire
  - D) Rhode Island
20. Di quale Stato americano è capitale la città di Jackson?
- A) Mississippi
  - B) Alabama
  - C) Delaware
  - D) Missouri
21. La capitale della Turingia (Land della Germania) è:
- A) Erfurt
  - B) Hannover
  - C) Wiesbaden
  - D) Dresda
22. Non confina con la Thailandia:
- A) Vietnam
  - B) Laos
  - C) Cambogia
  - D) Malesia
23. È posizionato a nord del Tropico del Cancro:
- A) Marocco
  - B) Niger
  - C) Ciad
  - D) Burkina Faso
24. Scegli il pronome corretto da inserire al posto dei puntini: “*solet ....., cum aliquid furiose fecit, paenitere*”
- A) se
  - B) eum
  - C) sibi
  - D) me

25. Indica il testo latino corrispondente al seguente periodo italiano:  
*“Esortati i soldati, il console diede il segnale di battaglia”*
- A) Hortatus milites, consul signum pugnae dedit
  - B) Hortatos milites, consul signum pugnae dedit
  - C) Militibus hortatis, consul signum pugnae dedit
  - D) Hortans milites, consul signum pugnae dedit
26. Quale delle seguenti frasi latine corrisponde alla frase italiana  
*“Nel frattempo, Cleomene era già giunto alla riva”?*
- A) Haec dum aguntur, iam Cleomenes ad litus pervenerat
  - B) Haec dum agerentur, iam Cleomenes ad litus pervenerat
  - C) Haec dum agebantur, iam Cleomenes ad litus pervenerat
  - D) Haec dum acta erant, iam Cleomenes ad litus pervenerat
27. In quale delle seguenti coppie di parole è operante l’apofonia cosiddetta “indoeuropea” (operante anche nella lingua greca)?
- A) genus/gigno
  - B) tango/attingo
  - C) teneo/contineo
  - D) salto/exulto
28. Nella frase *“riserit aliquis fortasse”* il verbo è un congiuntivo:
- A) potenziale
  - B) dubitativo
  - C) desiderativo
  - D) irreale
29. In quale epoca si colloca Apuleio?
- A) II secolo d.C.
  - B) I secolo a.C.
  - C) II secolo a.C.
  - D) III secolo d.C.
30. *“Et iam summa procul villarum culmina fumant / maioresque cadunt altis de montibus umbrae”*.  
 Questi due esametri chiudono:
- A) la prima *Bucolica* di Virgilio
  - B) il libro degli *Epodi* di Orazio
  - C) l’*Eneide* di Virgilio
  - D) l’*Ars amatoria* di Ovidio
31. La seconda parte della parola italiana “lapiçida” è da ricollegare alla radice di:
- A) caedo
  - B) cado
  - C) cedo
  - D) ciego
32. *“Patres conscripti legatos in Bithyniam miserunt, qui ab rege peterent, ne inimicissimum suum (sc. Hannibalem) secum haberet sibiue dederet”*. Quale dei tre riflessivi (*suum, secum, sibi*) presenti in questo breve passo si riferisce al soggetto della proposizione introdotta da “ne” (*“ne ... haberet ... dederet”*)?
- A) secum
  - B) suum
  - C) sibi
  - D) nessuno dei tre



33. Quale fenomeno è presente nell'espressione "*urbem quam statuo vestra est*" (Virgilio)?
- A) attrazione dell'antecedente nel caso del relativo
  - B) attrazione del relativo nel caso dell'antecedente
  - C) nesso relativo
  - D) ellissi del soggetto della proposizione principale
34. Nel "*De lapsis*" di Cipriano è affrontata la questione:
- A) dell'apostasia
  - B) della vita monacale
  - C) dei peccati
  - D) dell'immortalità dell'anima
35. Nelle sue "*Satire*" Persio:
- A) adopera l'esametro
  - B) utilizza il senario giambico
  - C) adotta il trimetro giambico scazonte
  - D) torna alla varietà metrica dei primi libri delle satire di Lucilio
36. Qual è la tesi di fondo del "*de brevitate vitae*" di Seneca?
- A) La vita non è breve di per sé, ma siamo noi che la rendiamo tale spreandola
  - B) Che la vita sia breve è un bene per l'uomo, in quanto essa è soprattutto dolore
  - C) La vita è breve a causa della malignitas della natura nei confronti dell'uomo
  - D) Il saggio deve abbreviare il corso della sua vita, ricorrendo al suicidio
37. Quale tra le seguenti tragedie di Ennio è considerata una "(fabula) praetexta"?
- A) *Ambracia*
  - B) *Alcmeo*
  - C) *Andromacha*
  - D) *Phoenix*
38. La lingua greca ha conservato solo cinque degli otto casi del sistema "indoeuropeo".  
Quale caso della declinazione greca ha assorbito ed esprime le funzioni sintattiche dell'ablativo indoeuropeo (allontanamento, separazione etc.)?
- A) il genitivo, semplice e con preposizione
  - B) il dativo, semplice e con preposizione
  - C) il genitivo semplice
  - D) il dativo semplice
39. Quali delle seguenti preposizioni può essere usata in greco solo con il caso genitivo?
- A) από
  - B) μετά
  - C) παρά
  - D) πρός
40. Πείσομαι è forma di futuro dei verbi:
- A) πάσχω e πείθω
  - B) πάσχω e πίπτω
  - C) πείθω e πετάννυμι
  - D) πίπτω e πετάννυμι

41. Πέπληγα è il perfetto di:  
 A) πλήσσω  
 B) πλέκω  
 C) πίμπλημι  
 D) πλάσσω
42. Quale delle seguenti forme verbali non è riconducibile a λαμβάνω?  
 A) λάμψαι  
 B) λάβω  
 C) λάβοιεν  
 D) λαβέτω
43. Quale evento storico è rielaborato da Bacchilide in forma di leggenda nell'*Epinicio III* (composto per la vittoria olimpica di Ierone del 468 a.C.)?  
 A) La sconfitta di Creso re di Lidia ad opera di Ciro re di Persia  
 B) La vittoria dei Greci contro i Persiani a Maratona  
 C) L'eroica resistenza alle Termopili degli Spartani comandati da Leonida  
 D) La vittoria ateniese contro i Persiani nella battaglia navale di Salamina
44. Definisci morfologicamente la forma verbale ἀπήγαγε:  
 A) indicativo aoristo raddoppiato  
 B) piuccheperfetto  
 C) imperfetto  
 D) indicativo perfetto atematico
45. Che forma verbale è ἐρασθεῖσα?  
 A) Participio aoristo passivo  
 B) Participio aoristo medio  
 C) Participio presente attivo  
 D) Participio presente medio-passivo
46. A che cosa fa riferimento la qualifica di poeta φιλοκερδής attribuita a Simonide?  
 A) Al compenso che richiedeva ai committenti per i suoi componimenti  
 B) Alla sua amicizia con aristocratici e tiranni  
 C) Alla sua particolare abilità come compositore di lamenti funebri  
 D) Alle sue celebrazioni delle vittorie greche contro i Persiani
47. Negli "*Erga*" Esiodo racconta di aver vinto una gara poetica:  
 A) a Calcide in Eubea  
 B) ad Eretria in Eubea  
 C) a Cuma eolica  
 D) ad Ascra in Beozia
48. Νείλου μὲν αἶδε καλλιπάρθενοι ῥοαί, / ὃς ἀντὶ δίας ψακάδος Αἰγύπτου πέδον / λευκῆς τακείσης χιόνος ὑγραίνει γύας. Con questi versi si apre una tragedia di Euripide. Quale?  
 A) *Elena*  
 B) *Ifigenia in Tauride*  
 C) *Oreste*  
 D) *Fenicie*
49. A quale personaggio fa riferimento Zeus all'inizio del concilio degli dèi che apre l'*Odissea*?  
 A) A Egisto, ucciso da Oreste per vendicare il padre  
 B) A Ulisse, trattenuto da Calipso contro la sua volontà  
 C) A Telemaco, che è stato mandato da Atena alla ricerca del padre  
 D) A Penelope, insidiata dai Proci nella reggia di Itaca



**50. Secondo la legge del "πάθει μάθος", espressa nella parodo dell'Agamennone:**

- A) la sofferenza è fonte di conoscenza
- B) per l'uomo è possibile solo la sofferenza, non la conoscenza
- C) la conoscenza e la sofferenza si escludono a vicenda
- D) la conoscenza è fonte di sofferenza

**Testo 1**

Henry Blodget guardò l'orologio da polso: erano le due del mattino. Angosciato, chiuse di colpo il libro di testo sul quale aveva studiato e lasciò che la testa gli cadesse sulla scrivania. Non avrebbe mai superato l'esame del giorno seguente: più studiava la geometria, meno ci capiva qualcosa. La matematica in genere gli era sempre riuscita difficile, ma stava scoprendo che gli era addirittura impossibile capire la geometria.

Se fosse stato bocciato, aveva chiuso con l'università: nei primi due anni era già stato bocciato in altri tre esami, e secondo il regolamento dell'università un'altra bocciatura avrebbe significato la sua automatica espulsione.

Desiderava ardentemente la laurea, poiché gli sarebbe stata indispensabile nella carriera che si era scelto. Ormai, solo un miracolo poteva salvarlo.

Si rizzò all'improvviso, colpito da un'idea: perché non tentare con la magia? Si era sempre interessato di occultismo. Sui libri aveva spesso letto le semplici istruzioni necessarie per evocare un demone e costringerlo ad obbedire alla propria volontà. Fino ad allora l'aveva sempre considerata una cosa un po' rischiosa, e quindi non ci aveva mai provato, ma quella era un'emergenza, e valeva la pena correre un piccolo rischio. Solo grazie alla magia nera avrebbe potuto diventare da un minuto all'altro un esperto di geometria. Prese dallo scaffale il miglior testo sulla magia nera, trovò la pagina che gli serviva e si rinfrescò la memoria leggendo le poche cose che avrebbe dovuto fare.

Sgombrò con entusiasmo il pavimento spingendo i mobili contro i muri, tracciò col gesso un pentagono sul tappeto e vi entrò. Pronunciò poi gli incantesimi.

Il demone era decisamente più orribile di quanto si aspettasse, ma raccolse il coraggio e cominciò ad esporre il proprio problema.

- Non sono mai stato bravo in geometria...- cominciò.

- L'avevo intuito,- disse con gioia sadica il demone.

E con un sorriso di fiamma lo ghermì attraverso le linee di gesso dell'inutile esagono che Henry aveva disegnato per errore, invece del pentagono che l'avrebbe protetto.

Fredric Brown, *Tutti i racconti*, Mondadori, Milano 1992.

**51. Con riferimento al Testo 1, rispondi alla seguente domanda. Perché Henry Blodget era angosciato?**

- A) Superare l'esame di geometria era la sua ultima possibilità di restare all'università, ma sentiva che non ce l'avrebbe fatta
- B) Era tardi e molto stanco per studiare
- C) Non riusciva a capire la geometria
- D) La matematica era per lui molto difficile

**52. Con riferimento al Testo 1, rispondi alla seguente domanda. Che cosa fa Henry Blodget?**

- A) Decide di evocare un demone
- B) Si mette a studiare forsennatamente
- C) Tenta di superare la difficoltà affidandosi alla magia bianca
- D) Disegna un pentagono

**53. Con riferimento al Testo 1, rispondi alla seguente domanda.**

**Cosa desiderava ardentemente il protagonista?**

- A) Laurearsi per intraprendere la carriera scelta
- B) Comprendere la geometria
- C) Superare l'esame
- D) Utilizzare la magia

**54. Con riferimento al *Testo 1*, rispondi alla seguente domanda.**

**Perché il demone rispose con gioia sadica?**

- A) Il ragazzo era per lui una facile preda
- B) Sapeva bene che il ragazzo non conosceva la geometria
- C) Era felice di essere stato evocato
- D) Era pronto ad aiutare il ragazzo

**55. Con riferimento al *Testo 1*, rispondi alla seguente domanda.**

**Quale può essere il significato complessivo del racconto?**

- A) La rovina si abbatte sugli uomini che agiscono da stolti, divenendo essi stessi artefici della propria cattiva sorte
- B) La magia nera provoca soltanto rischi letali
- C) Lo studio va affrontato seriamente
- D) Se non si capisce la geometria, è meglio smettere di studiare

**Testo 2**

L'attività scientifica, in quanto attività umana, è soggetta alla legge etica: la scienza non è un assoluto a cui tutto deve essere subordinato ed eventualmente sacrificato, compresa la dignità dell'uomo. Oggi chiunque abbia a cuore il destino dell'umanità - credente o non credente - è preoccupato per questa «riduzione» e per questa subordinazione dei valori umani alla logica scientifica. Basti pensare al problema ecologico o al problema dell'energia nucleare.

La vera questione, oggi più che mai, è di integrare la scienza all'interno di una cultura autenticamente umanistica. In questo senso si è parlato di «retroguardia», in riferimento alle persone che ne rivendicano l'autonomia. Si può comprendere quindi che i «no» a certe sperimentazioni e a certe tecniche riproduttive sono in realtà un «sì» detto all'uomo, una testimonianza per la dignità e la salvezza dell'uomo stesso.

Vari sono stati i tentativi di ricercare una soluzione ai problemi etici posti dalla ricerca biologica; tra questi il moltiplicarsi di comitati etici nominati dai governi con il compito di proporre normative che garantiscano la sicurezza dei laboratori e di costruire la nuova etica della nuova tecnica. Ma come costruire un'etica se manca una misura oggettiva riconosciuta da tutti?

Il mondo scientifico sembra in effetti percorso da un'ondata di interrogativi e di dibattiti sul ruolo della conoscenza.

Il relativismo della scienza porta alcuni studiosi e filosofi ad auspicare che si impongano alla ricerca dei limiti ispirati a criteri etici: essi sostengono che la conoscenza scientifica avrebbe varcato una soglia qualitativa con il progresso delle biotecnologie che consentono all'uomo di intervenire sulla propria definizione, e dubitano che i controlli sulle applicazioni delle scoperte scientifiche siano efficaci e sufficienti a prevenire quello che ritengono un grave pericolo per l'uomo e per la natura.

La conoscenza è per definizione un bene - forse il bene primario dell'uomo - perché senza di essa non vi possono essere le altre libertà fondamentali alle quali ci si appella di continuo. Omettere una premessa del genere costituisce una negligenza grave e potenzialmente pericolosa.

Il rischio che grava sull'integrità del proprio patrimonio genetico va ben oltre il diritto all'integrità fisica. I primi a preoccuparsi di questi problemi sono stati gli stessi biologi che, in tempi in cui altri non erano in grado di intravedere pericoli per incompetenza o insipienza, hanno costituito appositi gruppi di lavoro e stilato una prima serie di canoni di comportamento. È bene sottolineare che, anche in questo caso, se da un lato esistono possibilità di impiego non accettabili e riprovevoli, è anche vero che la disponibilità di queste tecniche di manipolazione genetica offre all'umanità un numero ancora imprevedibile di opportunità di indagine in medicina e in biologia, nella produzione agro-alimentare e nella terapia di affezioni altrimenti incurabili.

Per limitarci soltanto alle malattie di tipo ereditario, si deve ricordare che sono circa 2000 quelle che affliggono gli esseri umani. [...]

Il problema reale - lo ribadisco - non riguarda i poteri ed i rischi connessi alla conoscenza, ma al suo cattivo impiego. Si tratta di un dilemma che è sempre stato presente nella storia dell'umanità. Oggi è più sentito perché è in diretto rapporto al progresso della scienza. È sulla classe politica e su tutti coloro che hanno potere decisionale che si debbono puntare gli occhi di chi ha a cuore i nuovi diritti dell'uomo.

Non ci risulta che nel passato, né tanto meno nel presente, la «gestione» di questo prodotto sia stata sotto il controllo diretto degli scienziati.

Anche nel caso più clamoroso di impiego della conoscenza per scopi di distruzione - come nella messa a punto della bomba atomica - il reale potere decisionale è sempre stato saldamente nelle mani dei politici ai vertici di democrazie o di regimi totalitari.

Difendere la scienza e le sue conquiste non significa porsi come difensori di ufficio degli scienziati, tra i quali, necessariamente, esistono individui ambigui o senza scrupoli esattamente come nelle altre professioni. Dovere della società moderna è quello di continuare a perseguire la conoscenza del mondo che ci circonda e di noi stessi e di porre sotto controllo, a doppia mandata, tutti coloro, compresi gli stessi scienziati, che siano nella posizione di utilizzare quelle conoscenze.

Oggi si impone l'enunciazione di regolamenti o leggi che non ledano, né interferiscano con i differenti credo religiosi, ma determinino una gerarchia di valori e principi accettati universalmente per la salvaguardia del genere umano. Lo scienziato, con la sua specifica competenza, può fornire un apporto essenziale all'elaborazione di un nuovo codice di comportamento etico-sociale.

Rita Levi Montalcini, *Abbi il coraggio di conoscere*, Rizzoli, Milano 2004

**56. Con riferimento al *Testo 2*, rispondi alla seguente domanda.**

**Che cosa intende l'autrice con l'espressione «legge etica»?**

- A) Una legge della morale
- B) Una legge dello Stato
- C) Una legge religiosa
- D) Una legge della scienza



**57. Con riferimento al *Testo 2*, rispondi alla seguente domanda.**

**Rita Levi Montalcini ritiene che:**

- A) è necessario vigilare sull'applicazione delle scoperte scientifiche
- B) la scienza non deve sottostare al controllo di nessuna istituzione
- C) il progresso delle biotecnologie può essere posto sotto controllo, purché gli scienziati acconsentano
- D) la conoscenza scientifica, e in particolare le biotecnologie, devono subire una drastica limitazione

**58. Con riferimento al *Testo 2*, rispondi alla seguente domanda.**

**In quale rapporto devono stare invece, secondo l'autrice, la cultura umanistica e la scienza?**

- A) Devono integrarsi
- B) Devono essere autonome
- C) Devono essere in rapporto di dipendenza
- D) Devono essere in conflitto tra loro

**59. Con riferimento al *Testo 2*, rispondi alla seguente domanda.**

**In mancanza di una normativa precisa, chi si è adoperato per la definizione di canoni di comportamento?**

- A) I biologi
- B) I governi
- C) La Chiesa
- D) L'Onu

**60. Con riferimento al *Testo 2*, rispondi alla seguente domanda.**

**Perché alcuni scienziati e filosofi auspicano che si impongano alla ricerca scientifica limiti ispirati a criteri etici?**

- A) Perché dubitano dell'efficacia dei controlli sulle applicazioni delle scoperte scientifiche realizzate nel settore delle biotecnologie
- B) Perché temono l'ignoto
- C) Perché temono che siano messi in discussione i fondamenti della religione
- D) Perché dubitano della capacità dei governi di provvedere alla salvaguardia dell'umanità

\*\*\*\*\* FINE DELLE DOMANDE \*\*\*\*\*

**In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)**